

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) è l'Associazione che ha il mandato di rappresentare e tutelare le sale cinematografiche comunque dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, abbiano esse licenza di esercizio a carattere parrocchiale o industriale, siano a formato normale o a formato ridotto.

L'ACEC è sorta nel 1949, promossa dal Centro Cattolico Cinematografico con il quale ha conservato strettissimi legami di coordinamento e di intesa, collaborando alle iniziative dello stesso Centro (ed allo svolgimento dei suoi compiti, quali ad esempio quello precipuo della revisione dei film) non solo sul piano nazionale ma anche in periferia, offrendo al C.C.C. la possibilità di valersi dei quadri dell'ACEC, che molto spesso costituiscono gli unici organi periferici che si occupano costantemente ed attivamente di tutti i problemi inerenti allo spettacolo.

Le sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica sono attualmente in numero di circa 4.500, delle quali circa 3.000 a formato normale e circa 1.500 a formato ridotto, raggruppate approssimativamente per più del 60% nell'Italia Settentrionale, per circa il 30% nell'Italia Centrale, e per meno del 10% nell'Italia Meridionale ed Insulare; mediamente, hanno 200-250 posti; numericamente rappresentano un terzo dell'intero esercizio cinematografico italiano, circa il 20% dei posti-cinema (oltre 1 milione complessivamente) esistenti nel nostro Paese, convogliano circa il 10% (in cifra assoluta, circa 70 milioni) degli spettatori, rappresentano globalmente il 6-7% (in cifra assoluta, 8-9 miliardi) degli incassi cinematografici sul territorio nazionale.

L'ACEC è Associazione unitaria e nazionale; i suoi organi sul piano nazionale sono la Presidenza ed il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo è il massimo organo deliberante, ed è composto dai membri della Presidenza, dai Delegati regionali e da un certo numero di esperti.

L'ACEC ha strutture regionali o diocesane. I Delegati regionali sono 14, i Delegati diocesani 233.

L'ordinamento interno dell'ACEC è a carattere democratico, sia pure con contemperamenti anche formali; dovendo l'ACEC operare sul piano esterno civile, l'ordinamento democratico è condizione essenziale per un futuro riconoscimento civile delle Associazioni sindacali.

L'ACEC assiste i suoi soci a cominciare dal momento in cui un Sacerdote o un Religioso richiedono al competente Ministero del Turismo e dello Spettacolo il prescritto nulla osta per l'apertura di un cinema; li assiste poi nella gestione ordinaria del cinema, per quanto concerne le programmazioni e le contrattazioni dei film, attraverso i suoi Servizi Assistenza Sale (SAS), uffici costituiti dall'Associazione - e da essa dipendenti - in 10 regioni ed in 14 Diocesi.

L'ACEC ha stipulato accordi: a) con l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS), nella quale si è inserita insieme ad altre Associazioni di categoria (esercenti cinema industriali, esercenti teatri, circhi, spettacoli viaggianti, lirici, ecc.); l'AGIS rappresenta gli interessi comuni dell'esercizio cinematografico; b) con l'Unione Nazionale Distributori Film (UNDF), aderente all'ANICA, per il riconoscimento delle funzioni di intermedietà svolte dai SAS tra le sale cattoliche ed i noleggiatori; c) con l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (ANEC), aderente all'AGIS, per regolare i rapporti tra sale industriali e sale parrocchiali; d) con la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE), sia per la liquidazione forfettaria dei diritti erariali da parte di sale che si trovino in determinate condizioni o che facciano spettacoli per ragazzi, sia per la riscossione dalle sale associate di un contributo associativo utilizzato per il parziale mantenimento degli uffici centrali e periferici dell'Associazione, così che



L'ACEC è economicamente autosufficiente per la sua vita ordinaria, anche se la relativa modestia dei suoi mezzi finanziari non le consente di ampliare oltre un certo limite le sue iniziative.

L'ACEC ha inoltre sottoscritto accordi con la San Paolo Film e con il Centro Studi Cinematografici; ha ottenuto dall'Amministrazione statale il riconoscimento delle finalità educative delle sale parrocchiali, riconoscimento tradottosi nella non iscrizione di tali sale alle Camere di Commercio e nella riduzione della tassa di concessione governativa applicata alle licenze di esercizio per il primo rilascio e per i rinnovi annuali; intrattiene rapporti internazionali attraverso l'Office Catholique International du Cinéma (OCIC).

Oltre a svolgere un servizio di consulenza ed assistenza generale per i suoi soci, l'ACEC compie una costante azione di difesa degli interessi legittimi delle sale associate, anche con interventi di grande impegno quali ad esempio quelli che da alcuni mesi sta attuando per la preparazione della nuova legge generale per la cinematografia.

L'ACEC fornisce inoltre gratuitamente ai soci in regola con il versamento dei contributi un'Agenda-Vademecum annuale ed un foglio mensile di opinione, "Il nostro cinema", sul quale vengono costantemente dibattuti i temi relativi alla qualificazione pastorale delle sale parrocchiali.

Si tralascia di soffermarsi sull'ordinaria attività organizzativa e di studio dell'ACEC; ma si ritiene valga la pena far cenno ad una recente iniziativa, assunta con il benestare della Ecc.ma Commissione della CEI per le attività ricreative: la costituzione di una Società di distribuzione "a latere" dell'ACEC, mediante la quale si proseguiranno e si consolideranno i positivi esperimenti realizzati nel campo del noleggio.

Si informa infine che nei giorni 7-8 luglio l'ACEC terrà a Roma il suo primo Congresso nazionale che si inizierà, al mattino del 7, ai piedi del S. Padre (che fu, a suo tempo, ispiratore dell'Associazione e l'accompagnò con paterna sollecitudine nei suoi primi passi) con una solenne Udienza, già accordata.

1/6/1964